



Sofia Lavinia Amisich

OPERA DIRECTOR

26 luglio 2018

“Madama Butterfly” al Festival Alta Felicità con la regia di Sofia Lavinia Amisich

Al Festival Alta Felicità a Venaus, in val Cenischia, ha fatto ingresso per la prima volta l'opera lirica come evento in apertura del festival. “Madama Butterfly”, tragedia giapponese con musiche di Giacomo Puccini su libretto di Illica e Giacosa, è stata prodotta dall'Impresa Lirica Francesco Tamagno e ha visto alla regia e alle luci Sofia Lavinia Amisich con un nuovo allestimento progettato esclusivamente per la serata.

“La soddisfazione più grande” - ha dichiarato Sofia Lavinia Amisich a fine rappresentazione - “è stata nel vedere ben 3.800 spettatori, la maggior parte credo che non avesse mai visto e sentito Madama Butterfly e forse neppure un'opera lirica, seduti sull'erba bagnata perché fino a mezz'ora prima aveva diluviato, incollati alla scena, alla vicenda di Butterfly, con partecipazione assoluta dalla prima nota dell'ouverture all'ultima.”

Giunto alla terza edizione, il Festival Alta Felicità è infatti noto per ospitare eventi per lo più pop, rock e jazz.

“La messa in scena è stata di stampo classico, ma le personalità dei protagonisti risultavano fortemente caratterizzate grazie alle scelte di regia e mimico-coreutiche. Ho voluto porre l'accento su quanto la storia tocchi emozioni forti che a ciascuno di noi è capitato di vivere, almeno un po': come l'esser stati presi in giro o l'aver confidato in un qualcosa che poi non si avvera, aver vissuto delle delusioni forti, dei traumi... Credo ci sia una Cio-Cio-San in ognuno di noi.”

Cio-Cio-San è una ragazza giapponese di 15 anni. Suo padre è morto quando lei era ancora una bambina; questo drammatico evento ha condotto la famiglia sul lastrico e ha portato la giovane a diventare una geisha. Un giorno viene combinato per lei un matrimonio con un aiutante tenente della marina statunitense, Benjamin Franklin Pinkerton, nella speranza di poterle dare un futuro migliore e allo stesso tempo risollevare le sorti familiari. La giovane è immatura, inesperta e sognatrice. Pur di realizzare il suo romantico sogno d'amore, Butterfly ripudia parenti e religione, compiendo una totale autodistruzione.

Madame Butterfly è l'apoteosi del mito femminile, così caro a tutta la cultura di fine Ottocento. Il senso di totale incompatibilità tra due modi di vivere, quello occidentale e quello orientale, e la denuncia dello sfruttamento coloniale. Siamo di fronte a un dramma psicologico; fu questo che sconvolse i frequentatori dei teatri d'opera del primo novecento.



Sofia Lavinia Amisich

OPERA DIRECTOR

“Questa regia è stato il mio debutto con un’opera così grande e prestigiosa, un debutto nel segno del ricordo di mio padre, Alessandro Boris Amisich e del grande musicista che è stato. Sicuramente mi ha portato fortuna anche la data, il 26 luglio infatti ricorreva il suo compleanno e quest’anno sono 10 anni dalla sua morte. L’emozione di andare in scena con un prodotto mio è stata il doppio”, ha concluso Sofia Lavinia Amisich.

“Madama Butterfly” di Giacomo Puccini alla terza edizione del Festival Alta Felicità
26 luglio 2018

Cio-Cio-San: **Silvia Pantani**

F.B. Pinkerton: **Giuseppe Raimondo**

Sharpless: **Enrico Marrucci**

Suzuki: **Laura Realbuto**

Goro: **Giancarlo Fabbri**

Lo zio Bonzo: **Riccardo Mattiotto**

Il principe Yamadori: **Luca Viola**

Commissario imperiale: **Alessandro Bravetti**

Kate Pinkerton: **Cristina Mosca**

Coro e Orchestra: **Impresa Lirica Francesco Tamagno**

Maestro del coro: **Gianluca Fasano**

Regia e luci: **Sofia Lavinia Amisich**

Direttore d’orchestra: **Gianluca Fasano**

Scene: **Giacomo Callari**